Anno XLIII - N. 21
Sabato 24 Gennaio 1920

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato Cent. 10

Le inserzioni: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana Via Manin 8.
I prezzi per linea o spazio di linea di corpo8 : Pubblicità in abbonamento Pagine di Testo L.0.60 4.a L. 0.30 cronaca L. 2. Avvisi ufficiali occasionali. Pag di Testo L. 1.50 4. L 0.75 - Cronaca L.3. finanziari e necrologie L. 1.50

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta, N. 42

Associazione: Anno Lire 25 - Semestre 12.50
Trimestre 6.50 - mese 3

CRONACA PROVINCIALE

BARCIS

Dopo l'invasione la... segregazione

(*G. M. d. v.*) — Circa un mese fa, lungo la strada per il Canale Cellina da Barcis a Montereale, e precisamente vicino alla località dove detta strada è sospesa sulle mensole, dall'alto del monte precipitò una massa enorme di materia rocciosa, per cui il transito fu sino ad oggi reso impossibile.

Sappiamo che le autorità locali informarono chi di dovere, sollecitandone l'intervento, facendo presente che l'ingombro della strada rendeva più costoso e qualche volta impossibile il vettovagliamento della popolazione di Barcis ed Andreis.

Il Comando del Genio Militare di Montereale Cellina, con un certo numero di operai, pose allora mano allo sgombero della materia caduta ma il lavoro procedette così a rilento che fu necessario un mese, mentre forse una settimana o poco più avrebbe dovuto bastare!

Ora, finalmente, i veicoli piccoli possono transitare, però esponendosi al pericolo di precipitare nel fiume, e non procedono con una... precisione matematica, perchè la frana, quando cadde, asportò buona metà della strada, talchè questa attualmente è ridotta a circa un metro e mezzo di larghezza.

Il Comando del Genio suddetto che grazie al cielo, alla perfine sgombrò la strada, perchè non pose mano anche alla costruzione del necessario muro di sostegno caduto, senza del quale non è possibile il passaggio dei veicoli diversi, così necessari per il trasporto delle derrate alimentari? Si aspetta forse che avvenga qualche disgrazia per quindi metter mano alla costruzione del muro di sostegno?.

Sembra a tutti che in queste montagne se ne abbiano avute abbastanza, di disgrazie. La nefasta invasione nemica ha depauperato a suo tempo metodicamente questi poveri paesi, ed ora anche il patrio governo e le autorità che lo rappresentano si prendono poco a cuore la sorte di questi abitanti, la pazienza e virtù dei quali è veramente messa a dura prova.

Durante l'estate, il Genio Militare aveva dato inizio ad alcuni lavori stradali, fra i quali cito il tronco di strade dalla confluenza del Mollassa al Ponte Antòi; ma verso la metà di novembre gli operai furono licenziati e la strada, mezzo fatta, abbandonata al suo destino e non si sa più se verrà ultimata o meno.

Si è scritto a destra e a sinistra si è pure sollecitato l'intervento di qualche deputato, mosse interrogazione e lamenti l'on. Ciriani, ma sempre con esito negativo!

Che cosa si deve pensare di tutto questo?.. Per non scrivere cose spiacevoli, preferisco trattenere ogni cosa nella penna e far punto. Vedremo in seguito se le cose cambieranno in meglio, oppure se andranno sempre di male, in peggio!

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Neo Cavaliere. — Il prof. don Lodovico Giacomuzzi, nostro emerito concittadino, attualmente tenente Capellano nella V.a Brigata bersaglieri, su proposta del V.o Corpo d'Armata e con parere favorevole del Comando Supremo fu insignito della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia per merito di guerra. accolga l'ottimo sacerdote le nostre più vive felicitazioni.

Cooperativa Combattenti. — Questa benemerita Associazione, sorta per iniziativa della Sezione Combattenti di S. Vito, ha chiuso il 1 esercizio (1919) con un considerevole ottimo risultato, come qui dimostriamo:

Attivo

Merci come da inventario		L. 78.604.66
Mobilio L. 4302,55; Diffalco 20 0|0 per ammortamento „ 860,55		3.442.—
In cassa		3.260.30
Deposito Banca		901.00
Totale attivo		L. 86.208.86

Passivo

Capitale sociale 1456 azioni sottoscritte di 1005 soci		L. 36.400.—
Tasse d'ingresso		3.015.—
Utile giratoci dalla Cooperativa Sanvitese		1.578.56
Erogazione Ministero Terre Liberate		5.000.—
Debito verso Banca Frisacco		10.000.—
Debito verso vari fornitori		15.107.05
Totale passivo		71.100.61
Utile netto da ripartire		15.108.25
PAREGGIO		L. 86.208.86

Domenica 1. febbraio, alle ore 14, vi sarà l'Assemblea Generale per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Relazione sulla gestione della Cooperativa.
2. Approvazione bilancio 1919.
3. Delibera di passaggio alla riserva degli utili destinati agli azionisti.
4. Nomina di tre Consiglieri, di tre sindaci e due supplenti.

Mortale digrazia

L'altro ieri mentre Deganutto Giovanni d'anni 43, assieme ad altri, lavorava in località Gavai nel disboscamento, restava schiacciato dalla caduta di un albero. Spirava al nostro Ospitale, dove fu subito trasportato, in seguito a commozione cerebrale.

Beneficenza — In morte della signora Adele Molinari in Carbone il signor Francesco Paiero elargì L. 20 al nostro ospedale.

GEMONA

La tentazione fu così forte... — La sedicenne Olga Monai di Cesclons è venuta a Gemona in cerca di servizio. Entrata in casa di D'Aronco Elisabetta, si è posta subito all'opera... adornandosi d'un bell'orologio che la D'Aronco teneva su un armadio. Un servizio non desiderato e che meritò alla disgraziata giovane la ricompensa del carcere.

CAVASSO NUOVO

Visita graditissima

Oggi (la lettera fu scritta il 18 ma causa lo sciopero postelegrafonico non la ricevemmo che ieri nel pomeriggio) alle 11.30 venne l'on. Gasparotto, l'infaticabile difensore degli interessi del povero nostro Friuli. Egli fu ricevuto dal Sindaco Lovisa colla Giunta comunale, da molti cittadini e dal fascio dell'attiva Sezione Combattenti. Parlò in Municipio informandosi dei bisogni del Comune e dei lavori in corso e da iniziare. Promise il valido appoggio per la costruzione dell'acquedotto della frazione di Runchis, sulla rettifica della strada verso Fanna, e sulla costruenda Pedemontana; patricinò la costruzione del ponte sul Meduna per abbissare il passaggio dei veicoli con quello ferroviario. Parlò di altro, incitando i Combattenti ad unirsi al Sindaco ed a tutti gli onesti per ottenere tutti i miglioramenti per il bene comune, evitando le convulsioni bolseviche che trarrebbero a rovina tutti. L'ingegnere Zambon offerse il suo concorso per effettuare colla maggiore sollecitudine i lavori che ora sono allo studio. Entrambi fecero ottima impressione. Alla partenza gli fu fatta una calorosa e simpatica dimostrazione.

Lavori. Si resta dolorosamente delusi, direi svergognati, a non vedere nessun comune del mandamento di Maniago figurare nel luogo elenco dei lavori, che la Provincia farà eseguire nei diversi mandamenti! Nel Maniaghese neppure un soldo! Che il nostro Mandamento sia l'Eden non si direbbe, a vedere tanti operai sul lastrico gironzare vagabondando da Ufficio a Ufficio in cerca di lavoro. Eppure è così!

In un mandamento il quale dava l'80 per cento della popolazione maschile valida all'emigrazione, ora inesistente, sono occupati nei vari lavori compresi quelli della Pedemontana, circa 1000 operai su 12000!.. Nella ripartizione dei 51 milioni per far fronte alla disoccupazione non solo ma eziandio per far rifiorire la nostra povera e devastata regione, per il Consiglio provinciale non esiste il mandamento di Maniago, né esistono i rispettivi Consiglieri Provinciali. Tutti si sono mossi, ma quei signori dormono.

Forsechè non vedono essi Consiglieri la Campagna Ventunio da bonificare, ove potrebbero avere terra e lavoro almeno un migliaio di famiglie, che sarebbe quanto dice da 6 a 10 mila persone; e la sistemazione dei bacini montani della Val Cellina col relativo rimboschimento; le piantagione di piante forestali sulle sponde dei torrenti Meduna e Cellina all'uscita delle valli; e la irrigazione redentrice dell'estesa plaga piana tra i due torrenti e il pedemonte? Non pensano alla viabilità per lo sfruttamento dei boschi e degli splendidi declivi di Frisanco, di Maniago, di Fanna, di Cavasso, e per rendere più facili le relazioni con Frisanco e Meduno e la parte montana del mandamento col piano, rispettivamente con Fanna, Cavasso e Arba? Sono stati larghi di promesse in tempi elettorali, ed ora che quelle promesse risolverebbero, se effettuate, la questione sociale locale che si dibatte tra il prevalere della libertà e la miseria colla luce bolscevica che si ravviva nelle convulsioni rivoluzionarie, quei signori Consiglieri se ne stanno, come don Abbondio, in attesa degli avvenimenti, non impiegano la loro attività, la loro dottrina, la loro energia alla ricerca di provvidenze capaci di derimere contrasti, di lenire sofferenze, di pacificare gli animi, dando ad ognuno il suo! Quando l'operaio lavora e guadagna, se ne infischia di Lenin e compagni e l'unico modo di calmare gli animi delusi ed esasperati dalla miseria è il lavoro.

Neppure un soldo! è stupefacente! Tutto un mandamento gabbato! E la strada Fanna, Val di Rovelli, Rugo, Mizza, Praplans? e quella Cavasso, Beorchia, Prapaas, Navarons? Che ne pensano, quei signori Consiglieri?...

I tempi sono mutati e stanno mutandosi e si muteranno anche coloro che dimenticano così le necessità dei loro paesi nei momenti in cui più urgerebbe che fossero ricordate.

A noi, abituati al duro e santo lavoro, poco importano i nomi: preme assai più che la popolazione, eminentemente laboriosa e onesta, superi questo triste periodo transitorio non solo con coraggio, ma anche con minore disagio e riprenda il ritmo ascensionale del progresso e che, sotto la guida del nostro amato Re Vittorio, non dorma, ma lavori, agisca, prosperi avendo fede immutata nel progresso apportatore di pace e di benessere.

PORDENONE

Nozze Cattaneo-Civran. — Nella vicina Cimpello l'egregio signor co. cav. Umberto Cattaneo, presidente della Società Telefonica di Padova, ha giurato fede di sposo alla distinta signorina Lydia Civran. Vivissimi auguri.

VARMO

Dimostrazione operaia causa una sospensione di lavori

22 — Avendo la Cooperativa di Lavoro di Udine, assuntrice dei lavori della strada Rivignano-Madrisio, diffidato gli operai addetti allo sterro a sospendere la propria opera non potendo assicurare il relativo pagamento se non ad approvazione definitiva del relativo progetto da parte del Ministero delle Terre Liberate; quegli operai, oggi, abbandonarono il lavoro ed in numero di oltre quattrocento si riversano nella piazza principale del paese, davanti al Municipio.

Una commissione composta dei capo-squadra Bassi, Bovolenta, Martinis, Marin e Fiotti si recò dal Commissario Prefettizio avv. Maroè prospettando la situazione, chiedendo altri lavori e che intanto venisse subito pagato agli operai, forzatamente disoccupati, il sussidio di legge.

Il Commissario ebbe parole assicuratrici, mostrando alla Commissione, con i registri d'ufficio alla mano, come fin dal 16 c. m. avesse richiesto, alla R. Prefettura di Udine, la somma di lire 5000 per l'oggetto di cui sopra. Promise tutto il suo appoggio ed interessamento per la causa degli operai; e, sull'istante, scrisse al Ministero delle Terre Liberate chiedendo la sollecita approvazione di quattro progetti riatto strade già da tempo spediti a quell'Ufficio.

Non appena la Commissione suddetta scese in piazza a riferire ai compagni le conclusioni del colloquio avuto, venne accolta da grandi applausi. Si formò subito un imponente corteo, il quale, preceduto da una bandiera rossa, attraversò più volte le vie del paese al canto dell'Inno dei Lavoratori, dell'Inno di Lenin e della Bandiera Rossa.

Verso le undici, la dimostrazione si sciolse tranquillamente, senza dar luogo ad incidenti di sorta.

NIMIS

Un'Aquila Reale a Cerguen

Nella frazione di Cerguen un contadino, mentre stava raccattando legna in quei boschi, vide in un fitto cespo un'Aquila Reale. Pensò che questa fosse stata colpita da qualche cacciatore e s'accostò a raccoglierla. S'accorse però che era ancora vivente quando si sentì afferrare dall'artigli pungenti ad una coscia e con un gesto potè liberarsi, coprirla ed avvolgerla nella propria giacca.

La portò così alla sua abitazione, ove la ripose in una gerla coprendola di rete metallica.

Portatala poi in codesta Città potè venderla per L. 400. Non si riesce ancora spiegare come il raro uccello possa essere capitata in tale località.

Nuovo conciliatore

A sostituire il benemerito sig. Gio. Batta Antoniutti; resosi defunto, nella carica di Giudice Conciliatore, fu con recente Decreto chiamato il prof. Oreste Gardini. Congratulazioni.

BUIA

Funebri. — (*Min*). 21. — Il 19 moriva improvvisamente, di paralisi fulminante, mentre alla mattina presto dava il pieno alle armente, il possidente Aita Giovanni di Angelo, di anni 60. Alle ore 10 ant. di ieri 21, ebbero luogo i funerali col concorso di tutta la borgata di Tomba, che rimpiange il buon Giovanni, pronto sempre in vita nelle opere di bene e di pubblica utililità.

Beneficenza. — In morte della compianta maestra Maria Benacchio in Barachini, versarono a pro degli orfani del fu Umberto Baracchini e e fu Arpalice Candusso: Barachini Riccardo lire 10, Barachini Luigi 5, Barachini Mario 5, Barachini Augusto 5, Ragagnin Domenico 5, Ganzutti Pietro 5, Maria Dorlicco 1, Petronilla Dorlicco 1, Cozzutti Santa 1, Tessero Giacomo 1.80, Rina Salmoria 2, Ada Fontanelli 10, Vittoria Ursella 5, Gemma Calligaro 3, Dorlicco Clelia 5.

Primo Savonitti L. 2.50, Conchin Teresa 2.50, Annina Salmoria 2, Barechini G. Batta 2, Pier Arrigo Barnaba 10, Barnaba Fulvia dott. Fanigro 20, Aita Anna 1, raccolta fra ragazzi 1.15.

Versarono al Patronato scolastico locale pure in morte della stessa maestra: Rosina Nicoloso, Giuseppe Toniutti, Ida Vitali, Rita Di Bernardo, Adele Di Bernardo, Rina Salmoria, Ada Fontanelli, Gemma Calligaro, Vittorina Ursella e Annina Salmoria lire 1 per ciascuna;

Desiderato Argentina 3, Barnaba Fulvia 2.

Ed alla Congregazione di Carità Anna Anzil 3 e Rovere Francesco 2. Gli orfanelli e le due pie istituzioni vi amente col nostro mezzo ringraziano.

TEOR

Lodevole atto benefico. Tale deve dirsi e come tale lodare l'atto dell'Ufficio Ricuperi di Latisana, ch'elargì, a mezzo del nostro assessore si nor Guido Filaferro di Rivarotta, lire 600 ai genitori dei ragazzetti rimasti vittima dello scoppio di una granata nel fortino di Rivarotta. Per questo atto pietoso, i genitori stessi mi pregano di porgere a mezzo del nostro giornale, un pubblico ringraziamento all'ufficio sopra indicato.

MARTIGNACCO

Onorificenza. — Fu appresa con piacere la notizia che i signori Silvio Tirindelli (già capo dell'amministrazione comunale durante l'anno dell'invasione) ed Angelo Tinicolo zelante nostro direttore didattico, furono testè premiati delle loro benemerenze verso il paese con onorificenza governativa. Ad essi, le nostre congratulazioni.

VENZONE

Un furto alla stazione

Ignoti la scorsa notte, sono entrati nel nostro ufficio biglietteria della stazione e mediante chiave falsa sono riusciti ad aprire la cassaforte rubandovi circa 800 lire. che quivi si trovavano.

MOGGIO UDINESE

La sagra di Bevorchians!

A Bevorchians in occasione della sagra i giovinotti del paese fecero le schioppettate in aria, in segno di allegria.

Poichè non son permessi gli spari in luogo abitato furono tutti denunciati alla autorità giudiziaria, sono i giovani Lino Galizia, Alfonso Galizia, Luigi Filaferro, Andrea Galizia, Giacinto Filaferro.

Comune di Pontebba

Il commissario prefettizio

AVVISA

Causa le eccezionali attuali condizioni causate dagli scioperi l'asta ad unico incanto, a scheda segreta indetto per oggi con l'avviso 14 corr. N. 149 per la vendita dei legnami di cui in appresso, tagliati, ridotti per uso d'opera e depositati in località Frattio, come in appresso:

(Lotto II.o) *abete* del bosco Pendois di Glazzat — circa m. 1700 sul dato d'asta di L. 74.72 al m.3 e per quello di diametro inferiore a centimetri 21 a L. 63.51 al m. — Deposito d'asta L. 7000.

(Lotto III.o) *larice* del bacino del Gleriis — circa m.3 350 — sul dato d'asta di L. 81.12 al m.3 e per quello sotto misura (bottoli e tronchi di diametro inferiore a centimetri 21) L. 68.95 — Deposito L. 1750;

è rimandato a martedì 27 corrente, ore 10 mattina.

La vendita viene fatta salvo misurazione; il pagamento a semplice avviso di questo ufficio è sempre prima di asportare la merce.

Dall'Ufficio Municipale di Pontebba.

addì 21 gennaio 1920.

Il Commissario Prefettizio *D. P. di Gaspero Rizzi* — Il Segretario *N. Brunetti*

MERCATI DI OGGI

Piazza Venerio

Oggi il mercato fu assai movimentato. Ecco i prezzi:

Mele	da L. 90	a L. 100	al Q.
Indivia	» 110	„ 140	»
Patate	» 45	» 47	»
Carobbe	» 110	» 120	»
Noci	» 290	» 310	»
Brovada	» 55	» 60	»
Fichi	» 280	» 310	»
Aranci	» 65	» 90	»
Spinacce	» 200	» 220	»
Cavoli	» 50	» 60	»
Radicchio	» 270	» 280	»
Broccoli	» 45	» 55	»
Radici	» 140	» 150	»

(*Questi, i prezzi all'ingrosso. Al minuto, poi, la è un'altra cosa! Per esempio, i broccoli, al minuto, furono ieri venduti appena appena in ragione di lire 1.50 al chilogr.; tre volte il prezzo di acquisto.*

Più onesti di così!..

Piazza XX Settembre

Fagioli	da L. 160	a L. 220	al Q.
Castagne	» 30	» 50	»
Avena	„ —	» 80	»
Orzo	» —	» 130	»
Luppini	» —	» 60	»

Piazzale Venezia

Fieno alto	da L. 25	a L. 30	al Q.
Erba Spagna	» 30	» 33	»
Strame nero	»	» 9	»

CRONACA CITTADINA

DANNI DI GUERRA

Habemus ponteficem?

Abbiamo il nostro pontefice n assimo, *il Presidente* od i Presidenti che sieno delle *Commissioni liquidatrici dei danni di guerra?*

Pare che non! poichè, mentre nel 1919 furono nominati i Presidenti in ogni mandamento, ma questi Presidenti non poterono funzionare perchè non c'era il regolamento; ora che c'è il regolamento del 5 dicembre u. s. nel quale è anche detto che nel mese di dicembre deve, il Ministro di Grazia e Giustizia, procedere alla nomina dei Presidenti per l'anno successivo, ora dunque manca la nomina o la riconferma dei Presidenti!

E' proprio destino che tutto, in materia di risarcimento di danni, deva procedere per il peggio!

Noi ci siamo subito interessati della cosa ed abbiamo officiato il Capo della nostra Provincia a voler ottenere la regolarizzazione di questa situazione: ed il Comm. Spezzotti promise di telegrafarne subito al Ministro Nava.

E vogliamo sperare che il Ministro di Grazia e Giustizia troverà il tempo per fare un telegramma circolare di riconferma almeno dei presidenti scaduti, i quali sono animati dai migliori propositi per assolvere colla massima coscienza al compito delicatissimo e non poco complesso che sarà loro affidato.

Più solleciti del Governo, furono la Deputazione Provinciale e l'Intendenza di Finanza, che con vera sollecitudine produssero i loro *elenchi* e *dei tecnici governativi* da una parte e *degli esperti privati* dall'altra. Non solo: l'Intendente di Finanza mise anche a disposizione degli istituendi uffici i mezzi per farli funzionare, lesinando però sul personale avventizio composto per ora — e speriamo per poco tempo ancora — d'un solo impiegato.

Troveranno poi i Presidenti difficoltà a costituire le commissioni, dato che per i signori commissari la perdita di tempo non sarà cosa da poco?

Sarebbe indispensabile che l'Amministrazione della Finanza ottenesse una medaglia di presenza, almeno per i membri non funzionari dello Stato, poichè il tempo oggi è prezioso per tutti, e noi danneggiati vorremmo acquisire il diritto alla disamina più scrupolosa, da parte della Commissione, delle nostre denuncie.

Ed in quanto a queste disamine noi vogliamo anche sperare che la Commissione non si limiterà a *«mettere lo spolvero» sui concordati* che le saranno sottoposti e come sentirà le ragioni della Finanza per impugnare qualche concordato erroneo, si farà uno scrupolo di sentire anche quelle dei danneggiati, sia pure limitatamente ai casi di lesione più grave degl'interessi.

Il nostro amico avv. Ballico, ch'è specialista in questa materia d'indennizzi, ci ha promesso di fare uno studio su questi diritti speciali di revisione di certi concordati: e noi danneggiati attendiamo lumi dalla sua brillante penna. Come nutriamo viva fiducia che le Commissioni, delle quali fa parte, oltre al Presidente, un rappresentante del Governo — o per meglio dire, del Fisco — ed uno dei danneggiati, ascolteranno con benevolenza tutti quei suggerimenti, improntati a criteri di giustizia ed a ragioni d'indole generale, che noi danneggiati andremo, sia pure in forma critica, avanzando.

Ma intanto, occorre avere *I Presidenti,* senza dei quali le Commissioni non potranno funzionare.

Il nostro signor Prefetto e lo stesso sig. Intendente di Finanza, non potrebbero interessarsene?

ing. c. fachini.

Contro la soppressione dell'orto forestale

di S. Pietro al Natisone

I consiglieri provinciali dr. comm. D. Rubini e dr. prof. cav. uff. F. Musoni hanno presentato all'on. Deputazione provinciale la seguente interrogazione:

«I sottoscritti interrogano l'on. Deputazione provinciale per sapere se non creda di dover far pratiche presso il R. Ripartimento forestale di Udine perchè, con la decisa soppressione dell'orto forestale in S. Pietro al Natisone, altro ne venga prontamente istituito nel mandamento di Cividale ondè evitare che una zona dove tanto lavoro di rimboschimento è da compiersi, non abbia sottomano il materiale occorrente.

D. Rubini
F. Musoni

Convegno rimandato. — Per le note cause disorganizzatrici, fu sospesa la riunione che si doveva tenere a Treviso Domenica prossima, dai Comitati di Agitazione fra i danneggiati di guerra delle Provincie invase. La riunione fu rimandata a giorno da stabilirsi, che sarà verso la metà di febbraio.

Beneficenza a mezzo della Patria

Per la famiglia disgraziata

L'appello nostro di ieri per la disgraziatissima famiglia ha trovato immediatamente ascolto. Molti sono venuti al nostro ufficio per interessarsi al caso pietoso di quei sei fanciulletti — la maggiore di tredici anni — rimasti temporaneamente senza la madre ricoverata al manicomio, senza il padre ch'è agli arresti e con la nonna nonagerarla ammalata da tre anni. E ci furono anche portate le prime offerte in danaro. Eccole:

Signorine Morpurgo L. 25; i bambini Mario e Paola Bonacina 10; raccolte per iniziativa del proprietario del ristorante «Lombardia» 60; Giuseppe Ridomi quale omaggio alla memoria del ragazzetto Giuseppe Calligaris 50; Umberto Del Piero 5. — In totale 150.

Per i bambini poveri del Piave:

Enrichetto Petrozzi	L. 10
Famiglia Rizzani	» 10
Vittoria Fanna in morte della co. Paola di Sbruglio	» 5
Antonio Camuffo in morte di Alessandro Greatti e Giuseppe Calligaris	» 10

Orfani di Guerra. In morte di Alessandro Greatti l. 16 e di Giuseppe Calligari l. 45 (totale 61) raccolte dagli impiegati dell'ufficio Pubblico Gratuito di Collocamento di Udine. In morte di Giuseppe Calligaris, Ida Pasquotti Fabris 5, Dina e Giacomo Comessati 10.

Congregazione di Carità. In morte di Paolo Garavini e di Paolina Rigatti, Umberto Chiurlo 10.

Rifugio Bambin Gesù. In morte della co. Paolina di Sbruglio, Dina e Giacomo Commenotti5. In morte di Giuseppe Calligaris, Famiglia Della Marina 20.

Mutilati di Guerra. (Sezione di Udine) in morte Calligaris, Ianesi, e Greatti Aristide Pravisani 30.

Società Operaia di M. S. Udine. In morte di Giuseppe Calligaris, i colleghi di Consigli dell'Ufficio di collocamento Udine 100, per il fondo Vedove ed Orfani.

Istituto Tomadini. In morte di Giuseppe Calligaris, famiglia e Mobilificio Sello 10.

Casa di Ricovero. In morte di Giuseppe Calligari famiglia e mobilifici Sello 10.

Scuola professionale femminile (di via Grazzano) In morte di Giuseppe Calligaris, famigila Della Marina 1. 20 (delle quali 10 furono pubblicate ieri)

(NB.) La famiglia Della Marina ha offerto L. 40, assegnandone metà al Rifugio Bambin Gesù e metà alle Scuole Professionali femminili di via Grazzano. Per errore, fu ieri pubblicata l'offerta di sole 10 lire, a favore delle Scuole Professionali.)

Due lauree

Apprendiamo che i giovani Mario Levi di Udine, e Rino Colle di Artegna, hanno di questi giorni conseguito brillantemente la laurea, il primo in giurisprudenza, e il secondo in chimica farmaceutica. Congratulazioni e auguri.

Societá ex Carabinieri

Il Consiglio della Società ex Carabinieri ha tenuto una importante seduta in vista delle condizioni anormali del momento; e ieri mattina una apposita Commissione col Presidente della Società stessa, è stata ricevuta dal R. Prefetto, ai *cui ordini* si è posta per ogni eventuale bisogno.

Teatri e spettacoli. — Al Ricreatorio Festivo di Via Tiberio Deciani domani sera si reciterà l'emozionante dramma in 5 atti: Il Conte di S. Germano. Ecco i titoli: atto I. Il gioielliere e l'orfano; II. Il diavolo a Parigi; III. La falsa accusa; IV. Nelle prigioni della Bastiglia; V. La conversione di un reo. Scelta musica rallegrerà gli intermezzi.

Teatro Cecchini

Ieri sera venne proiettata la ultima serie della grande film "Il mistero della doppia croce „ ed il successo non è stato inferiore a quello delle precedenti.

Questa sera, seguiranno le repliche dalle 17 in poi.

Cinema Varietà Amorosio

Via Manin (Palazzo d'Oro)

L'arte esilarante dell'insuperabile Sganapino ha richiamato in questo ritrovo una vera folla. Riuscitissimo il debutto della signorina Giglio e del pittore istantaneo.

Questa sera 3 spettacoli con lo scherzo comico "Uno scherzo da giovedì grasso „ e uno scelto programma musicale.

Il servizio ferroviario va migliorando

Ieri sera scadeva il termine di presentazione del personale avventizio scioperante; dei 27 assenti nessuno si è presentato, per cui secondo le disposizioni del Governo furono tutti [illegible] licenziati.

Ciò nonostante il servizio va sensibilmente migliorando: per Trieste si poterono effettuare tutti i treni stabiliti nell'orario, e oggi partirà pure per Venezia il diretto dalle 17.45.

Alla nostra stazione prestano ora servizio anche soldati del 6.o genio ferrovieri.

Il personale ferroviario pensionato che intende prestare l'opera sua viene riassunto in regolare servizio con proprie qualifiche ed acquista diritto ad avere liquidata la pensione secondo la nuova legge, assai più favorevole, quando sarà nuovnmente a suo tempo collocato in quiescenza.

* * *

I ferrovieri di Venezia hanno votato, nell'adunanza tenuta giovedì, in un locale della stazione di Venezia-Santa Lucia, il seguente ordine del giorno:

" I Ferrovieri di Venezia in servizio riuniti il giorno 22 gennaio 1920 per udire le comunicazioni del Fascio ferrovieri, Associazione Sindacale Ferrovieri ed Associazione Nazionale Movimenti Roma, circa l'attuale agitazione, in relazione alle trattative continue che avvengono fra i rappresentanti delle predette Associazioni ed il Governo, per cui si ha fiducia che le richieste da esse avanzate verranno completamente accolte, deliberano:

" Di continuare nei sacrifici che si sono imposti perchè siano limitate al minimo possibile le conseguenze dell'abbandono del lavoro:

" di intensificare il miglioramento progressivo del servizio stesso; e di far opera di incitamento e di persuasione presso i colleghi per indurli a ritornare al loro posto di lavoro, tanto necessario nel momento attuale pel benessere della classe ferroviaria e maggiormente dell'intera Nazione „.

Copia di tale ordine del giorno è stato affisso anche nella nostra stazione.

I ferrovieri rimasti in servizio tengono a far conoscere al pubblico ch' essi non hanno scioperato ben consci della grave jattura che ne sarebbe derivata alla nazione. Essi esprimono il desiderio che le somme che venissero raccolte dai cittadini a loro favore, sieno versate al fondo orfani dei ferrovieri.

E anche questa nobile espressione dei loro desideri merita un caldo elogio da parte della cittadinanza, che guarda alla loro opera in questi momenti con viva simpatia.

Le dieci lire dell'on. Turati

Abbiamo accennato ieri alla sacra indignazione dell'*Avanti!* perchè l'on. Turati versò dieci lire per la sottoscrzione a favore dei ferrovieri rimasti al lavoro. L'on Turati risponde con una argutissima lettera; ma non riesce a convincere l' *Avanti!* stesso, il quale persiste nella pronuncia.

Ed anche la frazione massimalista del partito socialista di Bologna chede la espulsione di Turati del partito.

Lo svolgimento dello sciopero

Mentre lo sciopero è leggermente diffuso in alcuni piccoli centri, perde terreno nei grandi centri, dove molti ferrovieri si presentano al lavoro. A Roma, per esempio, soltanto nella categoria dei fuochisti, si presentarono ben 230 a riprendere servizio. Molti sono obbligati a scioperare per violenze ed imposizioni.

L'Associazione sindacale dei ferrovieri che è un'organizzazione cattolica, lavora attualmente a contrastare lo sciopero.

Il Governo continua ad escogitare provvedimenti e ad emanare disposizioni per assicurare il servizio ferroviario ridotto. I dirigenti del sindacato ferrovieri, nel timore del fallimento dello sciopero, cercano di provocare uno sciopero generale in tutta Italia, e, quanto meno, scioperi generali nelle [illegible] quali i ferrovieri non hanno [illegible] il lavoro.

Due esempi tipici in proposito sono dati da Reggio Calabria e da Bari.

Il disservizio ferroviario

Sotto la presidenza del cav. Venier fu tenuta ieri, all'*Associazione Industriali e Commercianti*, una riunione di parecchie persone interessate al traffico ferroviario. Erano presenti, tre altri, il cav. Muzzati, il cav. Burghart, Sabino Leschovic, l' in. Fachini, A. Dal Torso, G. Ridomi. Vi fu una vivace discussione cui tutti presero parte. Si concluse col nominare una commissione che si recherà, entro brevi giorni, a nome di tutti gli industriali e commercianti interessati a portare i lagni all' Ispettore al Movimento, il quale avava avvertito già la Camera di Commercio che avrebbe sentite volentieri le lamenteie di questi protestanti.

Dato che la commissione è composta di tecnici (cav. Burghart, S. Lescovic, ing. Fachini e A. del Torso) speriamo riescirà alncunchè di positivo e di utile per alleviare almeno quel disservizio che sarà certamente intenso alla ripresa del traffico ferroviario.

Il servizio postale

è oggi molto migliorato. Da oggi è riammessa l' accettazione dei telegrammi privati ordinari ed urgenti per qualsiasi destinazione, nonchè quella delle assicurate ed effetti da riscuotere. Seguita la sospensione dell' accettazione dei pacchi.

Anche il telegrafo è migliorato, come risulta anche dalla nostra *Ultima ora*.

L' aumento del prezzo del caffè

L' Amministrazione dei monopoli visto l'aumento del prezzo di acquisto del caffè coloniale ha disposto che il prezzo di vendita sia con oggi, 24, aumentato in ragione di lire 2 al chilogramma.

Vengono inoltre messi in avviso i consumatori a non pagare prezzi superiori a quelli stabiliti dalla tariffa e di denunciare i contraventori.

I detentori di caffè devono presentare denunzia agli uffici del registro o ai comandi di brigata della regia guardia di finanza del luogo o, in mancanza di tali uffici, al sindaco del proprio comune) entro il termine di 5 giorni, delle quantità superiori ai 25 chilogrammi possedute al giorno 24 corr. accompagnando la denunzia con vaglia postale o bancario, alla regia tesoreria, della rispettiva provincia, dell'importo maggiore di prezzo in ragione di lire 2, per chilogramma. Per i colpevoli di mancata od inesatta denunzia è stabilita una pena pecuniaria nella misura del doppio della somma dovuta.

Assemblea di Panettieri. — Ieri nei locali della Camera del Lavoro, ebbe luogo un'assemblea di fornai. All'adunanza presieduta dal sig. Tallone Pietro, assistevano un centinaio di fornai.

Si passò alla nomina del Consiglio Direttivo che risultò così formato: sig. Gambellini, presidente, Tallone Pietro segretario, Canciani, Zeari, Ortis, Gismano, Pico, consiglieri.

Si decise inoltre di discutere, in una prossima assemblea, la proposta per l'abolizione del lavoro notturno.

Oh morte invocata! — Ieri sera veniva accompagnata all' ospedale certa Erna Bertuzzi d' anni 19 abitante in via Poscolle 25. Quando fu sotto l' atrio, la ragazza cadde svenuta, presa da fortissimi dolori. Il dott. Battistig, saputo che la disgraziata aveva ingoiato 25 pillole di chinino, le praticava la lavatura dello stomaco. La prognosi è riservata La causa?.... Dispiaceri d' amore, a quanto si dice.

La Bertuzzi era dattilografa al Comando della Motoaratura di Stato presse l' Associazione Agraria Friulana.

Si ferisce giocando — Ieri verso le 18, mentre alcuni ragazzi giocavano rincorrendosi in vicinanza di porta Grazzano, certo Gino Frizzi, d' anni 14, salito sopra un muro, mise un piede in fallo e cadde sul sottostante terreno cosparso di vetri. Il padre lo accompagnava poco dopo all' ospedale dove il dott. Battistig, gli riscontrò varie ferite al pollice e all' indice destri nonchè probabile frattura del malleolo interno destro. Fu giudicato guaribile in 40 giorni s. c.

La carta moneta del Comune

Riceviamo la seguente lettera aperta al Municipio di Udine:

« E' difusissima la notizia che il «Comune di Udine abbia avuto del « Governo la somma neccessaria per « rimborsare integralmente la carta « moneta, emessa del Comune stesso « durante l' invasione.

« Si chiedono schiarimenti in merito. »

(*segue la firma*)

Società Dante Alighieri. — L'egregio sig. Luigi Frova, nel rinnovare l' iscrizione fra i soci della Sua Signora Doretta Frova-Canciani versò la somma di lire 150 per iscriverla nel Libro d'oro dei soci perpetui della Dante. La presidenza vivamente ringrazia.

Un portafoglio contenente lire 58, e parecchie ricevute della Società Cementi, è stato ieri trovato da persona onesta che lo ha recapitato ai nostri uffici, e chi l'avesse smarrito può ricuperarlo. Trattasi di un muratore (come risulta dalle varie carte) di una frazione del comune di Pasian di Prato.

Bicicletta che prende il volo. — Iersera il fattorino telegrafico Ferrari Umberto si recò per servizio presso il Consorzio Granario, nei locali della Banca Cattolica.

Egli portava la bicicletta che aveva con sè fino al I.o piano; ma quando ridiscese, fu vana ogni ricerca. Un ladro fu pronto ad appropriarsene ed e scomparire.

ULTIMA ORA

Proroga di altri quattro giorni chiesta dagli Jugoslavi

Parigi 24. — Iersera, i delegati della Jugoslavia nelle trattative, Pasic e Trumbic, si sono recati al Ministero degli Esteri, dove hanno conferito con Millerand.

Essi hanno chiesto al Presidente del Consiglio altri quattro giorni per accettare o rifiutare l' adesione delle proposte per la questione adriatica.

Le modalità per tale richiesta erano state discusse ieri in un lungo colloquio segreto, che ha riunito i cinque delegati jugoslavi e precisamente Pasic e Cerobic, per la Serbia, Trumbic, Rybar e Smodlaka per i croati e gli sloveni.

Pare che sia stato deciso di non fare la richiesta della dilazione a Millerand. quale Presidente del Consiglio Supremo, ma bensì ai delegagati francesi ed inglesi, onde dimostrare in certa maniera che l' *aut aut* non è stato posto dall' Intesa, ma da due membri di essi.

La ragione principale della riunione però è stata quella di decidere sull' atteggiamento da seguire nei riguardi del Presidente Wilson.

Il Presidente costituisce indubbiamente la suprema speranza della Delegazione iugoslava di Parigi, la quale la sera del 20 corrente aveva pregato l' ambasciatore Wallace di trasmettere egli stesso la domanda di aiuto. Il Wallace ha risposto chiedendo quali concessioni la Delegazione potrebbe fare al progetto Lloyd George. Tale è lo scopo della riunione plenaria che ha avuto per risultato di dare maggiore rilievo ai dissensi manifestatisi giorni addietro in seno alla Delegazione stessa.

Nei vecchi serbi si è eccentuata la tendenza alla concialiazione per i bisogni di pace e di ristoro che sente il piccolo Regno, oberato di spese militari e impedito nei suoi traffici. Il risultato di queste discussioni è rimasto segreto.

La terribile eredità!

VIENNA, 24. — Nella discussione del bilancio militare da parte della commissione del bilancio il relatore della commissione stessa ha dichiarato che quasi la metà di tutte le spese militari non è che una parte della terribile eredità della bellicosa casa degli Asburgo, ossia le spese relative ai prigionieri di guerra e agli internati civili. Il Segretario di Stato Deutsch ha rilevato gli sforzi da lui compiuti per diminuire il numero degli ufficiali del vecchio esercito dei quali restano ancora più di 9111.

Deutsch annuncia un progetto di legge a questo proposito, il governo ha preso tutte le misure per migliorare la sorte di questi ufficiali.

Lo slancio patriottico

BOLOGNA, 24. — La Segreteria del Comitato di propaganda per il Prestito nazionale comunica, che nei giorni 21, 22, 23 gennaio sono stati sottoscritti a Bologna L. 78,012,000. In totale con le sottoscrizioni dei giorni precedenti si è così raggiunta la cifra di Lire 651,179,200.

Millerand al posto di Clemenceau

PARIGI, 24. — Poincarè ha firmato un decreto, che nomina Millerand, Marsae e Paoologue rappresentanti della Francia alla conferenza della pace al posto di Clemenceau, Pichon, Klotz, e Rardieu dimissionari. Jules Lambon rimarrà quarto plenipotenziario. Jonnard è stato nominato delegato della Francia nella Commissione per le riparazioni.

Il ministro Chimienti ringrazia i volontari

ROMA 24. — Il ministero delle poste e dei telegrafi on. Chimienti nella impossibilità di rivolgersi personalmente a tutti gli enti e cittadini che inspirandosi ad alto senso di civismo in molte città del regno hanno prestato spontaneamente e con entusiasmo l' opera loro per concorrere a lenire i danni che cagionava l' agitazione di alcuni funzionari dei servizi postali ed elettrici intende di segnalare per mezzo della stampa la pubblica gratitudine e di manifestare ad essi tutta la sua riconoscenza personale e quella del governo per avere afficacemente cooperato all' esecuzione dei delicati servizi i quali benchè in misura ridotta poterono mercè loro ugualmente funzionare.

Un accordo tra Gzeco Slovacchia e Austria

PRAGA 24 — Il ministro per gli affari esteri Renes à annunciato al comitato per la politica estera che i recenti negoziati con Renner sono stati effettuati nella loro totalità sulla base del trattato di Saint Germain. La Czechi Slovacchia e l' Austria hanno concluse un accordo per la difesa contro ogni tentativo reazionario e di restaurazione delle antiche regime. I due stati sono pronti a lavorare al rapido consolidamento delle relazioni di buon vicinato dal punto di vista economico mediante liberi contratti di occasione, ma escludono ogni federazione o occasione doganale e sono risoluti a non seguire una politica che li avvicini amichevolmente a tutti gli altri stati dell' Europa centrale.

Il governo ai postelegrafonici

ROMA 24. — L' on. Masciantonio sottosegretario di stato per le poste e telegrafi ha diramato la seguente circolare: Nell' ora in cui il personale delle poste e dei telegrafi dimenticando una settimana dolorosa di agitazione ritorna al lavoro e riaffida la tutela delle sue aspirazioni agli organi dello stato, rivolgo a tutti gl'impiegati, miei fervidi cooperatori nell' amministrazione di uno dei più importanti servizi pubblici, una parola di pace che li riaffratelli nel sentimento del dovere comune verso la patria. Così potrà ravvivarli la nobile gara per la riuscita del prestito che darà alla nazione quella forza che rappresenta la migliore garanzia per la vita di tutti.

Una nota degli alleati che provoca dimissioni

COSTANTINOPOLI, 23. — In seguito ad un rapporto del generale Milner nel quale sono segnalate alcune infrazioni dell' armistizio i commissari degli alleati avevano inviato al governo una nota con la quale si lamentavano per l' atteggiamento di Gemal Pascià ministro della guerra e del suo capo di stato maggiore. In seguito a questa nota il ministro Gemal ed il capo di stato maggiore hanno dato le loro dimissioni.

Domenico Del Bianco diett. respon.
Tipog. Domenico Del Bianco e Figlio.

Stanotte in Pagnacco moriva improvvisamente

Italico Ambrosini

la moglie Libera Borgobello e le figlie, ne danno costernate l'annunzio.

I funerali seguiranno domani alle ore 11.

Pagnacco 24 gennaio 1920

Munita dai conforti religiosi ieri alle ore 17, rendeva la bell' anima a Dio la Signora

Marianna Tell
Ved. Calligaris

donna d'alte virtù famigliari. Ne dànno il triste annuncio i figli Alfredo, Egidio e Gisella, la nuora Emma Ferrato Calligaris colla figlia Nerina, i cugini Giuseppe, Giovanni, Guglielmo e Angelina Tell.

I funerali seguiranno alle ore 14 di domenica 25 corr., partendo dalla casa in Piazzetta Brandis N. 2.

Non si mandano partecipazioni personali e si ringraziano tutti coloro che vorranno intervenire alla mesta cerimonia.

Udine, 24 gennaio 1920.

Dopo breve malattia, munita dei conforti religiosi, cessava di vivere

MAURO LUIGIA vedova SCROSOPPI

Il figlio, le sorelle il cognato, i nipoti e parenti tutti ne dànno il triste annunzio.

La presente serve per parcipazione personale.

I funerali avranno luogo domani 25 alle ore 15,30 partendo da Via Teatri N. 13.

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 per parola ogni altro annuncio cent. 10 (Minimo L.2)

DOTT. CAV. UFF. GIUSEPPE PITOTTI — Via Poscolle N. 57 — Consultazioni mediche in casa alle ore 11 tutti i giorni tranne i festivi.

MUSICA di tutte le edizioni, servizio sollecito per la provincia stabilimento Musicale Camillo Montico Udine

PERSONA pratica offrisi quale conduttore o direttore forni Cooperativi — Municipali o sociali.
Rivolgersi Savio Silvio — Via Grazzano N. 9.

CERCASI ambiente vasto, città o Provincia, per uso panetteria pasticcieria bar ecc. — disposto rilevare esercizio se avviato — Scrivere G. G. 1893 Unione Pubblicità - Udine.

VENDESI casa in Via Cividale (S. Gottardo) 10 ambienti ed annesso terreno. Esclusi intermediari. Rivolgersi Sig.ra Rosa Fabiano Via Cussignacco 49 Udine.

RAGIONIERE contabile corrispondente principali lingue, espertissimo affari direzione azienda commerci, industrie accetterebbe posizione adeguata. Scrivere E. Z. presso Braidotti Via Gemona 27 Udine.